

# La Lombardia vara i fondi per le Pmi: piano da 460 milioni per lo sviluppo

## Sostegno alla ripresa

Oltre 75 milioni ai Comuni che costruiscono opere per favorire l'attrattività

Per ristorazione, commercio e discoteche finanziamenti con la garanzia regionale

### Cristiana Gamba

Sei misure per sostenere la ripresa e premiare gli investimenti, ma anche incentivare la nascita di nuove imprese e dare ristoro a chi ha sofferto di più.

Regione Lombardia mette sul piatto 460 milioni per le piccole e grandi imprese della regione. «Dopo l'emergenza - ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi - abbiamo cambiato gli strumenti mettendo in campo tutte le risorse che avevamo a disposizione creando moltiplicatori di investimenti. Ora siamo nella fase strategica: l'attenzione è alle filiere, ai settori e all'internazionalizzazione con la Regione che si inserisce dove c'è bisogno, in un sano rapporto tra pubblico-privato».

Ma veniamo alle misure. La dote più cospicua, 300 milioni, viene destinata allo sportello "Credito adesso evolution" attivato per sostenere imprese, liberi professionisti e studi associati garantendo l'accesso al credito e alla liquidità in tempi rapidi, riducendo il pricing dei finanziamenti del 3% con un massimo di 70mila euro di contributo a fondo

perduto per l'abbattimento dei tassi di interesse.

Oltre 75 milioni finiscono al progetto Arest (Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale). In questo caso si vogliono premiare i programmi di rilancio socio-economico che prevedono la realizzazione di opere infrastrutturali e servizi che facilitino l'insediamento di nuove attività economiche, il mantenimento e l'ampliamento di attività già presenti sul territorio e favoriscano l'attrattività. Il valore minimo delle proposte previsto è di 500mila euro e l'agevolazione consiste nel cofinanziamento che potrà arrivare fino al 50% dell'investimento complessivo con un tetto comunque massimo non superiore ai 2 milioni.

Il tema è particolarmente caro alla Regione che si sta prodigando per rendere attrattiva la Lombardia agli investitori esteri. A questo proposito stanno per toccare il traguardo sei assistenze avviate negli ultimi mesi. Arriverà in regione la società belga Wellness Kliniek, specializzata nella chirurgia estetica, che troverà casa nel milanese; interessata all'area Como e Lecco una società sudamericana (il nome è ancora coperto) del settore aerospazio che opera nei nanosatelliti e che ha già dichiarato di volere assumere 100 addetti dal profilo professionale molto elevato. In arrivo anche una società svedese che opera nel settore della vendita alimentare online e una società belga chimico-farmaceutica che sta cercando uno stabilimento nel Lodigiano, punto nevralgico della logistica lombarda. La misura è pensata anche per consolidare le filiere lombarde esistenti, individuarne di nuove emergenti e

stimolare aggregazioni e sinergie tra imprese di diverse dimensioni e tipologia. In questo caso i destinatari sono le aggregazioni di imprese già costituite ed operanti nell'ambito di una o più filiere produttive, le imprese interessate ad associarsi con altre imprese per costituire un "partenariato di filiera". Si prevede l'apertura della manifestazione d'interesse nel mese di novembre 2021 e l'attivazione della misura con cofinanziamento regionale nei primi mesi del 2022.

Tra le azioni messe in campo 60 milioni andranno poi a costituire il "Fondo confidiamo" per aiutare le Pmi operanti nei settori particolarmente penalizzati dalla crisi come ristorazione, commercio al dettaglio di abbigliamento e calzature, attività sportive, settore del matrimonio e degli eventi privati nonché le discoteche e i locali da ballo.

L'agevolazione si compone di un finanziamento a medio termine a valere sulle risorse dei Confidi sostenuto da una garanzia regionale gratuita che copre fino al 100% dell'importo di ogni singolo finanziamento nel limite massimo di 20mila euro, e di un contributo a fondo perduto pari al 10% del valore del finanziamento la cui erogazione è subordinata alla restituzione del finanziamento ricevuto. Infine, Regione e Camere di commercio promuovono una misura finalizzata a sostenere l'avvio di nuove imprese del commercio, terziario, manifatturiero e artigiani dei medesimi settori e l'autoimprenditorialità quale opportunità di ricollocamento. È un contributo a fondo perduto erogato in un'unica rata, fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di 10mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il pacchetto

BENEFICIARI	DOTAZIONE	TIPO AGEVOLAZIONE	MODALITÀ DI ADESIONE
<b>INVESTIMENTI PER LA RIPRESA</b>			
<b>Pmi artigiane e imprese agromeccaniche</b>	15,5 mln	Contributo a fondo perduto (50% delle spese ammissibili)	Sarà riaperto il 25 ottobre alle 12 lo sportello linea A
<b>SI 4.0 2021</b>			
<b>Mpmi di tutti i settori economici</b>	1,8 mln	Contributo a fondo perduto (50% delle spese ammissibili)	Domande fino alle ore 12 del 29 ottobre
<b>NUOVA IMPRESA</b>			
<b>Mpmi commercio, terziario, manifatturiero e artigiani</b>	4 mln	Contributo a fondo perduto (50% delle spese ammissibili)	Domande dalle ore 14.30 del 1° dicembre
<b>AREST</b>			
<b>Comuni, Comunità Montane, Province</b>	75 mln	Cofinanziamento del 50% sull'investimento ammissibile	Domande dalle 12.00 del 25 ottobre
<b>CONFIDIAMO NELLA RIPRESA</b>			
<b>Pmi dei settori più colpiti dall'epidemia</b>	60 mln	Finanziamento a valore sui confidi, garanzia regionale gratuita, contributo a fondo perduto del 10%	Avviso in approvazione entro metà novembre
<b>CREDITO ADESSO EVOLUTION</b>			
<b>Professionisti e studi associati, Mpmi e Midcap</b>	324 mln	Contributo regionale per abbattimento dei tassi di interesse	Domande fino ad esaurimento della dotazione finanziaria



**Misura a fondo perduto per le nuove imprese: viene erogato un contributo del 50% delle spese sostenute**

